

COMUNICATO STAMPA

TRATTAMENTO DELLE METASTASI EPATICHE: NUOVA TECNICA IN SPERIMENTAZIONE ALLO IEO

Al via all'IRCCS milanese due studi internazionali su una tecnica avanzata di Interventistica Oncologica per trattare le metastasi epatiche da tumore del colon-retto e della mammella, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia locale della terapia e ridurre l'esposizione sistemica dell'organismo alla chemioterapia.

Milano, 11 Maggio - Una nuova prospettiva terapeutica per i pazienti con tumori metastatici a prevalente localizzazione epatica, in particolare carcinoma del colon-retto e carcinoma della mammella, viene da due studi clinici internazionali appena avviati **all'Istituto Europeo di Oncologia**. Le ricerche valutano una strategia innovativa di trattamento loco-regionale, basata sulla **perfusione epatica percutanea, o PHP, con Melfalan**: una tecnica avanzata che consente di somministrare alte dosi di chemioterapia direttamente al fegato, limitando l'esposizione sistemica attraverso un sistema di filtrazione extracorporea.

Questa procedura, eseguita in sala angiografica, rappresenta uno degli esempi più evoluti di Interventistica Oncologica e richiede un'elevata integrazione tra diverse competenze specialistiche. Il trattamento viene infatti condotto da un team dedicato composto da radiologi interventisti, anestesisti, perfusionisti, oncologi, farmacisti e personale infermieristico specializzato, con un ruolo centrale della pianificazione multidisciplinare.

La tecnica ha una storia importante proprio all'IEO, che è stato centro capofila in Europa agli albori della sua applicazione clinica. Oggi la perfusione epatica percutanea con Melfalan è diventata un'opzione terapeutica consolidata nelle metastasi epatiche da melanoma uveale in pazienti selezionati, e potrebbe confermare la sua efficacia anche in altri tumori con localizzazione epatica dominante, come il colon-retto e la mammella.

Presso l'IEO, lo studio sul carcinoma del colon-retto è coordinato dalla **Dr.ssa Maria Giulia Zampino, Medico con incarico di alta specializzazione nella Divisione di Oncologia Medica Gastrointestinale e Tumori Neuroendocrini**, mentre lo studio sul carcinoma della mammella è coordinato dalla **Dr.ssa Elisabetta Munzone**, Direttrice dell'Unità di Ricerca in Senologia Medica, in stretta collaborazione con il team del **Dr Franco Orsi, Direttore della Divisione di Radiologia Interventistica**.

“Per i pazienti con carcinoma del colon-retto metastatico, la malattia epatica rappresenta frequentemente il principale fattore che condiziona la prognosi. Un approccio loco-regionale come la PHP può contribuire a migliorare il controllo della malattia nella fase avanzata, quando le opzioni terapeutiche disponibili sono spesso limitate” dichiara la **Dr.ssa Zampino**.

“Nel carcinoma della mammella metastatico, questo approccio rappresenta una sfida ancora più complessa” sottolinea la **Dr.ssa Munzone**. “La malattia è spesso biologicamente eterogenea e non sempre confinata al fegato; tuttavia, nei casi selezionati con coinvolgimento epatico predominante e progressione dopo terapie sistemiche, strategie mirate al fegato potrebbero offrire nuove opportunità terapeutiche”.

“Questo studio rappresenta un esempio concreto di medicina multidisciplinare avanzata. La possibilità di trattare selettivamente il fegato con alte dosi di chemioterapia è resa possibile dalla selezione accurata dei pazienti e dall'expertise dei radiologi interventisti, che sono parte integrante del percorso terapeutico e non un semplice supporto tecnico. L'Interventistica Oncologica sta assumendo un ruolo sempre più rilevante anche in tumori tradizionalmente gestiti con terapie sistemiche” aggiunge il **Dr Orsi**.

Gli studi fanno parte di un network internazionale di centri altamente specializzati negli Stati Uniti e in Europa e prevedono ciascuno l'arruolamento di circa 90 pazienti. IEO è l'unico centro italiano partecipante, a conferma del suo ruolo centrale nella ricerca clinica oncologica e nello sviluppo di terapie innovative integrate tra oncologia medica e radiologia interventistica.

Ufficio stampa

Donata Francese: donata.francese@dfpress.it - 3356150331